

N. 58635



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LUCREZIA" (NUOVA VERSIONE)

Metraggio } dichiarato 2519
 } accertato 2462

Produzione: DENWER FILMS
Roma-Via R. Stasi n. 46/d
DURER FILM - VIENNA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA: Davanti alla Curia Cardinalizia ha luogo il processo che annulla il matrimonio di Lucrezia Borgia con Giovanni Sforza, Signore di Pesaro. Il pretesto, l'impotenza del marito, suscita nella nobiltà e nella plebe romana una divertita reazione. Le pasquinate sfidano il Papa Alessandro VI^e e i suoi figli Cesare e Juan, che già seguono il loro sogno di potenza e preparano, in armi, l'annessione dell'Italia centrale ai domini della Chiesa.

Uno dei maggiori animatori di una resistenza armata che si concreta in colpi di mano audacissimi contro gli sbirri e i gabellieri del Papa, è un giovane gentiluomo Fabrizio Aldobrandi, al quale l'avidità dei Borgia ha tolto le sue terre.

Lucrezia che abbiamo visto in una fantasmagorica rassegna i suoi trascorsi amorosi con principi, nobili e popolani, viene isolata in un convento per soffocare lo scandalo. Il caso vuole che qui incontri Fabrizio, innamorato di una delle novizie, che inseguito dagli sbirri, ha trovato riparo fra le mura del convento. L'amore, o meglio, la passione fra i due scoppia violentissima, ma Fabrizio non riconosce Lucrezia. Le circostanze però li dividono. Lucrezia dopo lo scandalo viene fatta tornare a Roma. Il desiderio di rivedere Fabrizio è così forte che, rischiando il tutto per tutto cerca di farsi prendere dai ribelli. Poi, una capanna isolata tra gli alberi diventerà il luogo dei loro appassionati convegni d'amore.

Intanto Cesare, che con la morte del fratello Juan assassinato in casa di una cortigiana, ha spianata la strada del potere, parte alla conquista di Forlì. L'audacia di Fabrizio è sprezzante di ogni pericolo. Egli osa perfino introdursi nel palazzo stesso di Lucrezia travestito da attore di una compagnia che da rappresentazioni a palazzo.

Il ritorno di Cesare coincide con i nuovi grandiosi progetti politici di

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 14 GEN. 1972 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 21 GEN. 1972

IL DIRETTORE GENERALE
DIREZIONE
INFORME

IL MINISTRO

Sto EVANGELINI

.../...

suo padre Alessandro VI*. Per realizzarli il Papa vuole far sposare Lucrezia ad Alfonso D'Aragona, Duca di Bisceglie. Fabrizio assale la carrozza dell'ambasciatore.

Cesare infuriato, decide di liberare il Lazio dai ribelli e prepara un attacco in forze con un gran numero di uomini ed armi, impegnandosi personalmente nella caccia all'uomo. Lucrezia a conoscenza di questi piani corre ad avvisare Fabrizio che anziché mettersi in salvo, affronterà con i suoi amici, Cesare.

Lucrezia comprende che Fabrizio non potrà tenere testa alle forze di suo fratello e propone a questi un patto: lei obbedirà ai voleri politici di Alessandro VI*, cioè suo padre, ma in cambio vuole la salvezza di quell'uomo.

Titoli di testa:

La Denwer Films Distribuzione presenta un film di coproduzione italo-austriaca realizzato da Osvaldo Civirani; con Olinka Berova- John Garbo- Lou Castel nel ruolo di Cesare Borgia in "L U C R E Z I A" - e con Nina Sandt - Giancarlo Del Duca - Dada Gallotti- Frank Ressel- A. Maria Polani- Ivan Scratt C.S.C. e la partecipazione di LEON ASKIN nel ruolo di Alessandro VI*; musica di Lallo Gori; Edizione C.A.M.; Coreografia Gino Landi; Soggetto e Sceneggiatura di Osvaldo Civirani- Jofrè Durel- Sorger Wilhelm; Dialoghista Otto Dürer; Regia di Osvaldo Civirani; altri interpreti Luciano Doria- Ralte Furlan - Corrado Monteforte- Cleofe Del Cile- Herzi Paolo - Lucia Rigghi- Aiuto regia Vanda Tuzi- Herman Wolff; Segretaria di edizione A. Patrizia Zulini; Scenografia Paola Mugnai C.S.C.; Trucco Marcello Di Paolo - Marisa Manici; Operatore alla macchina Gianni Antinori; Fonico Enzo Silvestri; ispettore di produzione Domenico Conti- Alberto Morandin- Sorger Wilhelm; aiuto operatore Walter Civirani; Assistente operatore Giancarlo Martella; aiuto trucco Marcello Zeniconi; Assistenti parrucchiera M. Luisa Fraticelli; microfonista Giulio Viggiani; Arredatore Luigi Gervagi; Sarte Angela Viglino- Clorinda Cecchettini; capo macchinista Ennio Brizzolari; capo elettricista Marcello Gabriele, Sartoria Casa D'Arte-Firenze-; Parrucche Rocchetti; Calzature Pompei; Arredamento Cimino; Attrezzeria Rancati; Tappezzeria D'Angelo. Il film è stato girato negli stabilimenti De Paolis-Incir Roma. La sincronizzazione è stata eseguita presso la Fono-Roma con la collaborazione della C.D.M.; Sistema Western Recording; Eastmancolor Sistema Cromoscope; Sviluppo e Stampa Tecnostampa.

PREZZI

- 1° ANTO: PRIMO SERIO mt. 15 - BANDO LUCREZIA mt. 20.
- 2° ANTO: SE HA D'ARAGONA E SUO mt. 125.
- 3° ANTO: DIALGO CESARE E LUCREZIA mt. 50
- 5° ANTO: SCENA D'AMORE CAPANNA mt. 25 - SCENA D'AMORE PRIMO BALLETO mt 15

SCENA AZIONE

SEI SCENI FINALI DI ARRIVATI DI CESARE BORGIA E UCCISI DI FABRIZIO ALDOVIANI mt. 70.-